

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
22	La Nuova del Sud	04/12/2019	ANBI ESALTA L'EFFICACIA DEI PROGETTI DI BONIFICA	2
7	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	04/12/2019	FIUME MARECCHIA A LIVELLI DI GUARDIA VIE DI ACCESSO AL PARCO TRANSENNATE	3
6	Cronaca del Veneto	04/12/2019	AGROMECCANICI, CONTRIBUTI DELLA UE	5
26	Gazzetta di Parma	04/12/2019	TRAVERSETOLO "LA DIGA DI VETTO AIUTEREBBE AGRICOLTURA E LAVORO"	6
19	Gazzetta di Reggio	04/12/2019	BONIFICA, IL BILANCIO "LA PIENA DEL PO CI COSTERA' MILIONI"	7
16	Il Gazzettino - Ed. Padova	04/12/2019	CONSORZIO BRENTA, ULTIMO BILANCIO PRIMA DELLE ELEZIONI	8
27	Il Giornale di Vicenza	04/12/2019	"UNA FOLLIA FAR TAGLIARE I PIOPPI DI SAN ROCCO"	9
15	Il Mattino di Padova	04/12/2019	SI RINNOVANO LE ASSEMBLEE DEI 10 CONSORZI DI BONIFICA IN LIZZA TRECENTO CANDIDATI	10
30	Il Mattino di Padova	04/12/2019	AL VIA I LAVORI SULLO SCOLO RIALTO CON I FONDI POST TEMPESTA VAIA	11
37	Il Messaggero - Ed. Latina	04/12/2019	PONTINIA DI NUOVO ALLAGATA, DANNI E DISAGI	12
19	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	04/12/2019	LA BONIFICA: "MALTEMPO, DANNI PER 15 MILIONI AGLI ARGINI DEI CANALI"	14
6	Il Tirreno - Ed. Viareggio	04/12/2019	BONIFICA, 15 MILIONI DI LAVORI SUL TERRITORIO "MA SENZA RINCARI"	15
21	La Nazione - Ed. Grosseto	04/12/2019	ACQUA PER L'AGRICOLTURA, L'INTESA	16
15	La Nazione - Ed. Lucca	04/12/2019	CONSORZIO BONIFICA "PRONTI 15 MILIONI DI INVESTIMENTI"	17
13	La Provincia (CR)	04/12/2019	LASTRA E INCISIONE SONO DEL XVI SECOLO PRONTO IL RESTAURO	18
11	L'Attacco	04/12/2019	PRESENTATA LA PIATTAFORMA TECNOLOGICA DI MONITORAGGIO DEL PROGETTO HYDRO RISK LAB	19
33	Liberta'	04/12/2019	CANALE A RISCHIO STRARIPAMENTO ACCORDO PER LA PULIZIA DELL'ALVEO	20
21	L'Inchiesta	04/12/2019	GARGANO E RENNA DIFENDONO IL LAVORO SVOLTO PER LA TUTELA IDROGEOLOGICA	21
17	Il Coltivatore Friulano	01/10/2019	SGHIAIAMENTO INVASO DI BARCIS	22
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Giornaledibasilicata.com	04/12/2019	MERCOLEDI' 4 DICEMBRE 2019	23
	Ilgazzettino.it	04/12/2019	CITTADELLA HANNO COME INDIRIZZI PRIMARI QUELLI DELLA DIFESA IDRAULICA E DELLA	25
	Ilcentro.it	04/12/2019	SPORTELLO EUROPA PER GLI AGRICOLTORI	26
	Iltirreno.gelocal.it	04/12/2019	AGRICOLTURA, NUOVO IMPEGNO PER IL RISPARMIO IDRICO	27
	Lanuovasardegna.it	04/12/2019	L'ACQUA DEL DEPURATORE LINFA PER LE CAMPAGNE	32
	altarimini.it	04/12/2019	PONTE VERUCCHIO A SENSO UNICO, REPENTINA EROSIONE DOPO LE FORTI PIOGGE	33
	Arezzonotizie.it	04/12/2019	CONSORZIO DI BONIFICA, NEL 2020 OLTRE 6 MILIONI DI EURO PER LA MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA	35
	Crema-news.it	04/12/2019	TROVATA UNA STELE DI 500 ANNI	37
	Ilnuovogiornale.it	04/12/2019	CAORSO DICE «GRAZIE» AI FRUTTI DELLA TERRA	39
	Sardanews.it	04/12/2019	LAVORI SUL CANALE TOMBATO DI ZERFALIU: PIANO CONDIVISO TRA CBO E PAESE	40
	Unionesarda.it	04/12/2019	IL CONSORZIO DI BONIFICA DI ORISTANO INCONTRA I COMITATI DI SOLARUSSA E ZARFALIU	41
Rubrica Scenario Ambiente				
7	Album (La Repubblica)	04/12/2019	TRENTO, LA PROVINCIA INVESTE SU WELFARE E INFRASTRUTTURE (M.Frojo)	43

Il presidente nazionale, Vincenzi, tra i relatori di "Acqua Tour" nella città dei Sassi

Anbi esalta l'efficacia dei progetti di bonifica

MATERA- "L'efficacia progettuale della Bonifica lucana ha permesso di finanziare 3 progetti irrigui col Fondo Sviluppo e Coesione ed 1 progetto per il risparmio della risorsa idrica dal Piano nazionale Invasi per un importo complessivo di oltre 39 milioni di euro con circa 200 nuovi posti di lavoro. Questo deve essere un esempio per tutto il Sud Italia a testimonianza di una positiva riforma regionale dei Consorzi di bonifica". A indicarlo è Francesco Vincenzi, presidente dell'associazione nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigie (Anbi), intervenuto alla tappa dell'"Acqua Tour", svoltasi a Matera. In Basilicata, secondo i dati Ispra, in zone a rischio frane insistono 33.469 persone (5,8% della popolazione), 13.998 edifici (7,5%), 2.063 imprese (5,4%), 232 beni culturali (11,7%); sono altresì a rischio alluvione: 3.771



Ricordati i 3 progetti irrigui e quello per il risparmio della risorsa idrica per un importo di oltre 39 milioni di euro e 200 occupati

abitanti (0,7%), 1.730 edifici (0,9%), 353 imprese (0,9%), 30 beni culturali (1,5%).

A fronte di questa situazione, oltre a quanto già assegnato, il Consorzio di bonifica della Basilicata ha pronti, in attesa di finanziamento, ulteriori 28 progetti (17 già esecutivi) per la riduzione del rischio idrogeologico; l'importo complessivo è di circa 341 milioni di euro, capace di attivare oltre 1.700

nuovi posti di lavoro. "E' la testimonianza - aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - di una riuscita riforma della Bonifica lucana che, nel rispetto dell'Intesa Stato-Regioni del 2008, ha accorpato in un unico consorzio i 3 enti preesistenti, valorizzandone la funzione di presidio territoriale grazie anche all'integrazione con il servizio di forestazione".

La sicurezza idrogeo-

logica della Basilicata è oggi sorvegliata da oltre 12mila chilometri di canali consorziali e 3.700 opere idrauliche, a cui si devono assicurare una costante manutenzione e adeguamento all'estremizzazione degli eventi meteo, come recentemente dimostrato proprio a Matera.

"Il nostro impegno - conclude il presidente di Anbi - è di lavorare per ridurre il gap fra Nord e Sud del Paese. Ogni anno le calamità naturali costano, all'Italia, 7 miliardi di danni; è necessario passare dalla logica della proclamazione degli stati di calamità naturale a quella della prevenzione civile, che costa 7 volte meno. D'altronde dal 1° maggio 2013 al 13 maggio 2019 sono stati proclamati ben 87 stati di emergenza sul territorio nazionale con danni riconosciuti rimborsabili dallo Stato per oltre 9 miliardi di euro; in realtà sono stati trasferiti importi per soli 911 milioni, pari a circa il 10%".

Due fasi del convegno a Matera per "Acqua Tour"



EMERGENZA NEL CUORE DELLA NOTTE

Fiume Marecchia a livelli di guardia

Vie di accesso al parco transennate

Lunedì notte l'impianto di misurazione di Ponte Messa ha registrato il valore di "Soglia 2", stessa criticità al rilevatore posto sotto il ponte della Statale 16

RIMINI

La piena del fiume Marecchia raggiunge il livello di guardia nella notte di lunedì, tanto da fare scattare il piano di emergenza e transennare le vie di accesso al Parco Marecchia.

Arriva la piena

È iniziato alle ore 12 di lunedì, lo stato d'allerta meteo, che attraverso la Regione, ha messo in allarme tutte le squadre del "Presidio Operativo", composto da diverse strutture, come Anthea, Hera, Consorzio di Bonifica, Provincia e Protezione civile. Un organo, che sotto il coordinamento comunale di Protezione civile, denominato Coc, nella notte ha messo in atto il nuovo modello d'intervento per la gestione delle emergenze dovute all'esondazione del fiume Marecchia. Un rischio idraulico, previsto con l'allerta regionale di colore arancione, che dalla mattina ha messo in guardia tutte le località roma-

gnole attraversate dai corsi d'acqua provenienti dall'Appennino. Un particolare pericolo che riguarda anche il fiume Marecchia, che viene monitorato per le 24 ore successive, ogni volta che scatta un'allerta meteo.

Il monitoraggio sull'evoluzione dei fenomeni meteo sono gestiti in prima battuta dall'Ufficio unico sistema allentamento, che ha sede a Rimini e gestisce 25 comuni. Alle ore 20 di lunedì, infatti, l'ufficio ha segnalato che l'idrometro del Marecchia, posto a Ponte Messa registrava il valore di "Soglia 2" (sulle possibili 3, che fiume può raggiungere). Una criticità che è stata registrata, verso le ore 23, anche dal secondo idrometro, posto sotto il ponte della Statale 16.

Parco transennato

Si sono attivate le squadre di Anthea e della polizia locale, che per la notte ha messo in campo un servizio straordinario con tre pattuglie e cinque agenti, coordinati dal comandante Andrea Rossi e la

sala radio, rimasta a disposizione esclusivamente per l'emergenza. A coordinare il presidio notturno c'era anche l'assessora Anna Montini e l'ingegnere comunale Massimo Totti, con alcuni volontari della protezione civile.

Il transennamento di tutte le vie, che consentono l'ingresso nel Parco Marecchia, è scattato verso le ore 23. Contemporaneamente la Protezione civile, insieme agli addetti del gestore della passerella galleggiante, hanno provveduto a sganciarla per aprirla. L'emergenza poi è cessata verso le 2, quando il livello idrometrico ha iniziato a regredire, scendendo sotto la soglia di emergenza 2.

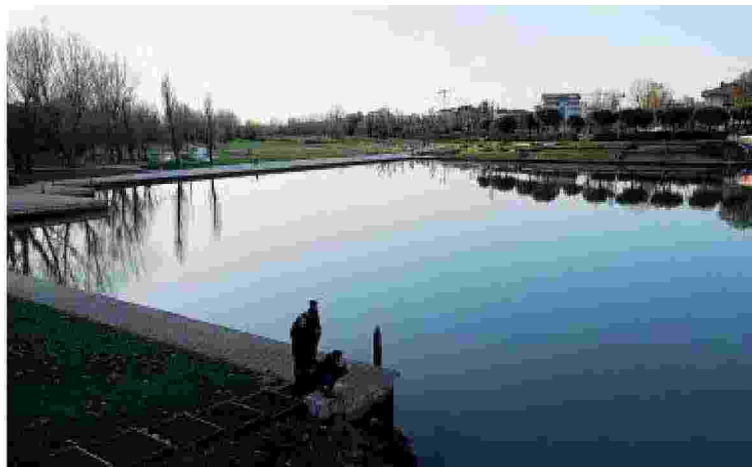
«Abbiamo applicato - precisa l'assessora Montini - un nuovo modello d'intervento sinergico, per mettere in sicurezza il parco e tutto il bacino del ponte. Un modello che ha funzionato bene. Come è noto, con l'entrata in vigore del nuovo codice, a gennaio 2018, la Protezione civile non è più una funzione assegnata a un soggetto solo, bensì ad una struttura che lavora in rete».

ARRIVANO I NOSTRI

Si sono attivate le squadre di polizia locale, che per la notte ha messo in campo un servizio con tre pattuglie e cinque agenti

IL COMMENTO DEL COMUNE

L'assessora Montini: «Abbiamo applicato un nuovo modello d'intervento per mettere in sicurezza il parco e il bacino del ponte»



La piena nell'invaso del Ponte di Tiberio



Ieri la nasserella che attraversa il canale non è stata utilizzabile. È stata spacciata e appoggiata sulla sponda FOTO DIEGO GASPERONI



045680

Regione

AGROMECCANICI, CONTRIBUTI DELLA UE

E' possibile che la categoria possa accedere ai contributi Pac riservati ora agli agricoltori



un pezzo



lascia presagire un ulteriore sviluppo del contoterzismo. Lo ha confermato anche **Andrea Maschio**, presidente di Maschio holding, presente all'assemblea della Fimav. Gli agromeccanici sono per noi il mercato di riferimento – ha dichiarato Maschio – comprano molte delle nostre attrezzature e in futuro riteniamo il loro impatto sugli investimenti in macchine agricole ancora in crescita. “E' una categoria – ha dichiarato Maschio – a cui siamo storicamente vicini e alla quale pensiamo nello sviluppo dei nostri prodotti sempre più ricchi di tecnologia finalizzata alla raccolta di dati utili a supportare i clienti nella gestione delle attrezzature e indispensabile a costruire i

database necessari a razionalizzare e ottimizzare le operazioni colturali e la distribuzione di fertilizzanti e antiparassitari”. “Con l'ingresso nel capitale di Maschio Gasparido di Veneto sviluppo e Friulia – ha proseguito il presidente dell'azienda di Campodarsego (Padova) – il gruppo si è consolidato e ora siamo pronti a investire ancora nello sviluppo dei prodotti”. L'industria della meccanica agraria è un pezzo importante della filiera – ha replicato **Alex Vantini** – delegato regionale di Coldiretti giovani – e questo è ben chiaro a Coldiretti, tanto che Maschio Gasparido fa parte del nostro progetto Filiera Italia. E allo stesso modo anche gli agromeccanici

ci rappresentano un pezzo della filiera. Molte aziende non possono più affrontare i costi delle più moderne macchine e attrezzature e senza gli agromeccanici sarebbero costrette a rinunciare alla competitività assicurata da lavorazioni efficienti effettuate in completa sicurezza. Ancora troppi agricoltori – ha proseguito il delegato di Coldiretti giovani – perdono la vita durante il lavoro, proprio perché utilizzano macchine prive dei moderni dispositivi di sicurezza. E proprio sul concetto di attività connesse Gianni Dalla Bernardina, presidente Fimav e Cai, ha iniziato le sue conclusioni: “il contoterzismo – ha dichiarato Dalla Bernardina – è una attività connesa all'agricoltura che noi agromeccanici non avversiamo, anzi puntiamo al riconoscimento della reciprocità. E ci aspettiamo di entrare “concretamente” all'interno della filiera stabilendo un rapporto sempre più stretto con gli agricoltori, gli enti e le istituzioni legati al mondo dell'agricoltura. Ad esempio – ha proseguito il presidente Fimav – i Consorzi di bonifica, con i quali potremmo stabilire accordi per la manutenzione della rete irrigua”.

